

Avvenire



LA NEWSLETTER

«Un surplus di impegno per un anno ricco di eventi»

Anno della fede, Gmg di Rio, Sime, ecco i primi impegni. E' un'agenda ricca di appuntamenti quella che attende nel 2013 la Chiesa. E alla comunità ecclesiastica spetta ancora che abilità organizzativa e perizia mediatica, si richieda un supplemento di impegno per superare la crisi di fede che ha fatto ormai lontanix, spiega monsignor Donato Pompili, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, nella newsletter dell'Ufficio Cei. «Solo una Chiesa che si accrediti come esperta in umanità - scrive Pompili - può essere la strada maestra per ritrovare la compagnia di Dio e quella degli uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRASE



Nella lotta per la famiglia è in gioco l'uomo stesso. E si rende evidente che là dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende Dio, difende l'uomo.

Il Papa alla Curia romana, 21 dicembre 2012

In Toscana un'alleanza per pensare

DI ANDREA FAGIOLI *

Tre mesi di *Avvenire* in omaggio a chi rinnova l'abbonamento a *Toscana Oggi*. E questo è il prezioso incentivo che il quotidiano cattolico offre ai lettori del settimanale delle diocesi toscane. Ed è un buon modo, per noi di *Toscana Oggi*, di andare a braccetto con il «fratello maggiore» a cui guardiamo sempre con particolare attenzione. *Avvenire*, il quotidiano dei cattolici italiani (più che «dei vescovi», come si dice a dire la verità nella stampa televisiva), sta risuonando, sia risuonando, da diversi anni grande apprezzamento per la qualità dei propri articoli, degli editoriali, delle inchieste, delle rubriche, delle pagine culturali, sportive, politiche, o dovunque esserlo, la grande attenzione che il giornale rivolge alle problematiche a cui dedicano poco spazio gli altri quotidiani: i fatti internazionali, i viaggi del Papa, gli eventi della Chiesa, la vita della famiglia, la cultura. *Avvenire* quotidiano autorevole e prestigioso, con i suoi inseriti («Popofus», «Noi

genitori & figli»), «Luoghi dell'infinito») è realmente la voce comune dei cattolici italiani, così come *Toscana Oggi* cerca di essere la voce comune dei cattolici toscani e delle singole diocesi della regione, secondo una formula ormai apprezzata di un giornale unico con due dorsi: una regolare ed equa e uno per due ciascuna delle sedi diocesane che aderiscono a questa realtà editoriale che proprio quest'anno celebra i trent'anni. Ed è anche per questo che vogliamo offrire ai nostri lettori un'occasione importante: quella di ricevere *Avvenire* in omaggio per tre mesi, ovvero un modo per far conoscere meglio il quotidiano cattolico nazionale e arricchire l'informazione degli amici del settimanale.

Grande è la possibilità di ricevere *Avvenire*, un giornale locale come *Toscana Oggi* acquista davvero uno sguardo globale che dà ancora più senso alla stessa realtà del settimanale con le sue sedi edizioni, convinti che non ci sia alternativa alla corrispondenza. Ma messa in rete dei media cattolici. E non solo della carta stampata. Tanto che in Toscana sono nati dei poli unici dell'informazione ecclesiastica a livello diocesano, ma anche dei centri di preghiera tra emittenti tv, di radio, di tv-sette. E tutto nel quadro di una sorta di «agenzia» multimediale che ruota attorno a *Toscana Oggi* nelle sue due versioni (cartacea e online) e che mette insieme stampa, televisione e siti Internet verso un futuro che non può che essere multimediale.

* direttore di *Toscana Oggi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settimanale regionale delle diocesi si propone insieme ad «Avvenire»

Sedici edizioni, la voce ascoltata di una Chiesa vitale

DA PISA ANDREA BERNARDINI

L'idea è nata durante la riunione Skype, in cui - ogni mercoledì alle 12 in punto - i giornalisti si incontrano e decidono insieme ai colleghi delle sedi periferiche gli argomenti da inserire nel timone del numero successivo del settimanale *Toscana Oggi*. Siamo quasi ai saluti, quando Chiara Domenici, referente de *Settimana di Livorno*, riferisce di aver ricevuto un messaggio di diffusione di *Avvenire* in occasione dell'apertura, in diocesi, dell'Anno della fede.

Dalla redazione di *Vita Nova* - dal 30 dicembre 1924 il settimanale con cui la Chiesa di Pisa comunica alla sua gente - parte la proposta: «Perché non allarghiamo a tutti i lettori il focus del settimanale regionale alla collaborazione per una comune diffusione dei due strumenti?». Presto fatto. I lettori che entro il 15 gennaio rinnoveranno o sottoscriveranno un nuovo abbonamento ad una delle sedi edizioni di *Toscana Oggi* riceveranno anche il quotidiano cattolico. *Toscana Oggi*, dunque, ha l'occasione per premiare gli abbonati

«più solleciti». A nessuno, però, sfugge, anche il significato culturale dell'operazione: «La crescita della comunità intorno alla Chiesa, locale ed universale», spiega a sottolineare monsignor Aldo Armani, coordinatore dell'edizione pisana di *Toscana Oggi*. Adesso è corsa contro il tempo per pubblicizzare l'iniziativa. Tutto, la tv della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro partner, insieme a Tv Prato, di *Toscana Oggi* ha messo in moto un servizio televisivo sull'iniziativa, presto disponibile sul web all'indirizzo www.toscanaoggi.it e replicato da

alcune radio cattoliche della regione. I giornalisti di *La Parola*, dal 1967 settimanale cattolico di Fiesole, presenteranno l'iniziativa a sacerdoti, insegnanti di religione, a rappresentanti di istituzioni di aggiornamento. A Volterra l'abbinamento fra *Toscana Oggi* e *Avvenire* viene proposto a tutti gli «Amici dell'Araldo». A Lucca sarà il primo compito del neocoordinatore di *Luccasette* don Raffaello Giusti spiegare questa iniziativa. Una mail a sacerdoti, insegnanti, rappresentanti di aggiornamento, inviata dalla redazione di *Vita Atpiana*, dal 1945 voce della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

Ma un po' tutte le redazioni locali si stanno mobilitando. E la risposta è stata. «Diversi lettori - racconta Matteo Del Perugia, incaricato della promozione e di diffusione dei settimanali toscani - hanno chiamato in amministrazione per rassicurare: «Siamo appena stati alla posta. Bollettino pagato»». Ore 15.30. Due minuti prima di chiudere il pezzo, arriva nella redazione di Pisa don Edward Dogmala, parroco a Luciana. Si informa dell'opportunità. Ci tiene a precisare: «Mi raccomando *Avvenire*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIA & cultura

MARTEDÌ 8 GENNAIO 2013 25

Una «mappa» online dei film per bambini

DI LUCA MAZZA

Moio figlio ha soltanto 8 anni, posso portarlo al cinema a vedere il nuovo film di Batman? È la tipica domanda che si pone un genitore premuroso e desideroso di sapere se un cartone animato (sul grande o sul piccolo schermo) è a meno a rischio per i bambini. E' proprio da queste richieste rivolte a mamme e papà che nasce l'idea di lanciare un sito dove i film destinati ai più piccoli vengano passati ai raggi X. Il portale in questione è *movieforkids.it*, attivo da pochi settimane. «Oggi quando siamo partiti abbiamo già contato 25 mila utenti unici», spiega Vito Sinopoli, presidente della società editrice di *Movieforkids.it*... Si



Movieforkids.it è il nuovo strumento educativo che offre ai genitori alcuni parametri per capire se la visione di cartoni e serie tv è consigliata o meno ai propri figli

sentiva la mancanza in Italia di uno strumento del genere, pensato appositamente per le famiglie e per rispondere alle loro preoccupazioni educative. Il sito è caratterizzato da alcuni elementi. Anzitutto i giornalisti che scrivono si occupano di cinema e sono tutti

genitori. La recensione, poi, è arricchita dall'esperienza diretta della visione, vissuta insieme ai figli. «Come metodo di valutazione abbiamo scelto il Pegg, ovvero il criterio di classificazione dei videogiocchi utilizzato in Europa - aggiunge Sinopoli -. Il giudizio si

ottiene attraverso quattro parametri: volgarità, paura, violenza, sesso. Il risultato del Pegg è cambiato a seconda dell'età dei bambini. Tra le fasce prese in esame: 3, 7 e 12 anni. Ai quattro criteri si aggiunge un altro filtro: il fattore Artax (dal nome del cavallo bianco di *La Storia infinita*) che segnala se il film non si limita al merito intrinseco, ma ha temi particolarmente sensibili. Come le divisioni in famiglia, la morte o la diversità. Oltre al cinema la piattaforma online si concentra sulle serie tv e sui cartoni animati proposti da reti generaliste e nuovi canali digitali e satellitari. Ed entro il 2013 si pensa di allargare l'offerta con una «guida» sul mondo dei videogiocchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

UN PROGETTO APERTO A TUTTI

Tra settimanali diocesani e «Avvenire» l'amicizia è nei fatti e la collaborazione nella parola. La missione di ciascuno: i periodici radicati nel territorio, espressione della Chiesa locale, il quotidiano nazionale con lo sguardo su Paese e il mondo. Ma la strada è la stessa. Una comune missione che per i lettori si traduce in un duplice e inseparabile sostegno alla propria attesa di informazione corretta, completa e attenta alla sensibilità che nasce da una coscienza ispirata al Vangelo. «Avvenire» si espone da qualche tempo anche in alcune iniziative locali per far conoscere il quotidiano a chi frequenta il settimanale e viceversa. Mettere nelle mani, insieme, l'uno e l'altro strumento di conoscenza non di rado equivale ad avvicinare nuovi amici alla famiglia dell'informazione dei cattolici italiani. Facendoli sentire (o tornare) a casa. Per informazioni su possibili iniziative: portaparola@avvenire.it



«Letture che alzano lo sguardo»

DI GIACOMO GAMBASSI

Quando forma di coordinamento fra i media d'ispirazione cattolica va in crescita, è da subito un segnale di attenzione al mondo dell'informazione: il vescovo emerito di Prato, Gastone Simoni, delegato uscente della Conferenza episcopale toscana per la cultura e le comunicazioni sociali. E con attenzione guarda all'alleanza tra *Avvenire* e il settimanale delle diocesi toscane *Toscana Oggi*. Ecco perché perché scommettere su questa sinergia?

Si tratta di una preziosa strada di sostegno reciproco per favorire la presenza e la circolazione della voce della Chiesa nella nostra cultura.

Quale è il ruolo del quotidiano cattolico in Toscana?

La nostra è una terra dalla profondità radici cristiane, ricca di storia e di bellezza. Però bisogna di continuare ad avere uno sguardo ampio, che vada oltre i suoi confini. In questa sfida ci aiuta *Avvenire* che permette di vedere e valutare in un'ottica critica quel che avviene oggi giorno nella società italiana e nel mondo. Perché dà rilievo a fatti o questioni che interessano e in-



Il vescovo Simoni, delegato regionale per le comunicazioni sociali: strumenti necessari per incidere sul piano culturale

terrogano le coscienze. Insomma una testata che è «altro». Senza dubbio, *Avvenire* ha un valore proprio che fa la differenza. Infatti ciò che conta per il credente è spesso considerato irrilevante dalla maggioranza dei media. E aggiungere che a volte la voce della Chiesa cattolica della realtà viene avversata da potenti centrali economico-politiche-massimali. Da qui il com-

pito del quotidiano cattolico che non trascura quanto gli altri lasciano ai margini e che è anche chiamato ad aprire gli occhi.

Un giornale che è bene entrare nelle

Si sicuramente. Certo, non rappresenta un oracolo. Lo definire un sussidio fondamentale per formarsi un giudizio completo.

E la «mission» di *Toscana Oggi*?

Le finalità del settimanale possono essere ricomprese in quello del quotidiano, ma con il suo specifico che è l'attenzione alle peculiarità di *Toscana Oggi* è quella di informare sulla vita delle Chiese locali. Perciò rappresenta un necessario strumento di partecipazione e collegamento fra i cristiani della regione con le sue pagine generali e di cronaca. Inoltre, il settimanale consente alle diverse istituzioni, ai centri culturali di apprendere ciò che le Chiese locali compiono e pensano.

O queste «voci» possono contribuire all'impegno culturale dei cattolici?

Sì, perché danno la possibilità di leggere il presente con una mentalità non omologata. E tutto ciò resta nell'uomo nonostante il susseguirsi dei giorni e degli eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

